

LA COMPETIZIONE. La Gara nel contesto della valorizzazione delle eccellenze voluto dal ministero dell'Istruzione. Oggi la seconda parte, nel pomeriggio le premiazioni

All'Itis «Castelli» i geni italiani dell'elettrotecnica

In gara 33 studenti da ogni parte d'Italia, ieri l'incontro in Loggia con il sindaco e un tour per Brescia

Irene Panighetti

L'Itis Castelli ospita la Gara nazionale di elettronica organizzata nel contesto della valorizzazione delle eccellenze voluto dal ministero dell'Istruzione. L'istituto bresciano la organizza in quanto vincitore dell'edizione 2013, grazie alle doti dello studente Flavio Martinelli, oggi in 5ª D e che l'anno scorso fu primo assoluto nella gara che si tenne all'istituto «Miorana» di Bergamo.

Il progetto è stato coordinato dal professor Massimo Frassine, in un lavoro che ha ottenuto anche il convinto elogio del preside dell'Itis, Luigi Guizzetti: «Questa iniziativa rappresenta un momento di incontro tra i ragazzi di tutta Italia ma anche tra i docenti, con la possibilità di valutare le novità didattiche e capire i punti di forza e le criticità di questo tipo di scuola», ha dichiarato.

I 33 STUDENTI dell'indirizzo di elettronica di altrettanti istituti in gara ieri e oggi provengono quindi da quasi tutte le regioni italiane ma non c'è nessun bresciano. Altra caratteristica del gruppo è che sono tutti maschi: «Le ragazze non scelgono questo indirizzo e se lo fanno si sono sbagliate. Non so il motivo, forse perché la materia è logica e senza inventiva», ha valutato Samuele Dicapua, che dalla capitale è arrivato a Brescia per la prima volta proprio per questa occasione. «Brescia è piccola ma organizzata meglio di Roma», ha ammesso con particolare elogio della metropolitana.

Samuele e gli altri ragazzi ieri hanno affrontato la prova di cinque ore, suddivisa in due fasi (la seconda oggi), nella quale è richiesta la progettazione di massima, il montaggio e il collaudo di un dispositivo elettronico in grado di risolvere la richiesta di un ipotetico committente. Nel frattempo gli insegnanti accompagnatori sono andati sul lago d'Iseo dove hanno visitato lo stabilimento della Gefran, azienda di elettronica di Provaglio e sponsor principale dell'evento. Nel po-

meriggio studenti e accompagnatori sono stati ricevuti in Loggia dal sindaco e dal presidente del consiglio comunale Giuseppe Ungari, come prima tappa di un percorso in alcuni punti significativi della città.

UNA VISITA guidata dal professor Claudio Bragaglio il quale, forte anche della sua decennale esperienza politica, ha voluto far conoscere agli ospiti «il contesto in cui vive l'Itis, a partire da piazza Loggia, cuore pulsante della città, dove ascoltare la voce delle pietre che portano con sé momenti di grande partecipazione, ma anche di conflitto della storia bresciana», ha spiegato durante l'incontro nel salone del consiglio comunale.

Seconda tappa piazza Duomo, quindi piazza del Foro e infine il Castello, in quella che il sindaco ha scherzosamente definito una «gara podistica abbinata a quella di elettronica». **Del Bono** ha poi aggiunto: «Si dice Brescia e si pensa a ciminiere e industrie invece il nostro centro è uno dei più estesi e con maggiori stratificazioni storiche. Mi auguro che ci torniate con famigliari e

amicizie». Stamattina i ragazzi sono impegnati nella seconda parte della gara, mentre gli insegnanti sono in tour sul lago di Garda, da Sirmione a Polpenazze. Nel primo pomeriggio la premiazione all'aula magna dell'Itis e la partenza dei partecipanti. ●

ra
La visita è stata guidata da Bragaglio che questa volta era in veste di professore



La delegazione degli studenti ricevuta ieri in Loggia FOTOLIVE



Peso: 27%